

*Aszure Barton*

La musica è spesso il precipizio dal quale mi getto nel buio del processo creativo. La musica nutre la mia immaginazione e mi aiuta a definire la struttura di una *pièce*. Tuttavia, è la collaborazione con i danzatori la forza trainante che infonde vita in ogni creazione e la rende unica per il gruppo di danzatori che la interpreta.

*Mahler 10* è nato da un'infatuazione per la *Decima Sinfonia* (Adagio). Quando l'ascoltai per la prima volta rimasi profondamente commossa dal suo carattere onnicomprensivo e anni dopo, quando fui invitata a Milano per lavorare al Teatro alla Scala, mi ricordai di quella musica potente. All'incontro con i ballerini mi fu subito chiaro che si sarebbe trattato di una bellissima intesa.

Subito dopo ho intrapreso un viaggio approfondito per comprendere la personalità di Mahler: la sua vita, la sua carriera, la relazione che aveva con con il suo lavoro. Poi poco alla volta ho iniziato a conoscere i ballerini della Scala. Sono venuta a conoscenza delle loro personali esperienze di vita, dell'istintività da loro trasmessa nel movimento, della loro forza e sensibilità. È questo rapporto umano, questo dialogo tra coreografa e danzatore che nutre le mie scelte e diventa il linguaggio della danza.

Mentre approfondivo il dialogo con i danzatori, ho continuato la mia ricerca su Mahler sino a scoprire in lui un'anima gemella. Ho appreso che a dispetto dell'arrovellarsi dei critici sul significato della *Decima Sinfonia*, Mahler, per parte sua, non intendeva trasmettere un messaggio preciso né fare alcuna asserzione particolare attraverso la sua musica. Sento che nel suo credo, esattamente come nel mio, l'arte può semplicemente essere un mondo a sé, dove tutte le diverse parti della vita si combinano nell'esperienza unica di ogni singolo individuo del pubblico.

Perdiamo così tanto tempo alla ricerca di risposte in questa vita dove non ci sono risposte da fornire. Non è facile limitarsi a vivere e fidarsi della propria esperienza personale senza l'influenza degli altri, anche solo quando si assiste a un balletto o si cammina per strada. Eppure credo che proprio in questo consista la bellezza della vita. E così mentre *Mahler 10* è guidato dalla *Decima Sinfonia* e dalla mia collaborazione con il team creativo e i danzatori, ciò che significa, alla fine, dipende da te, spettatore del pubblico. Non ci sono risposte esatte, non c'è nulla da capire: c'è solo la tua esperienza unica come testimone di questa danza, in questo magnifico teatro.

Milano, Teatro alla Scala, febbraio 2018

Dal programma di sala *Mahler 10 / Petite Mort / Boléro* - 10 marzo 2018